



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA
SERVIZIO TECNICO PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Prot. Gen. (cfr file segnature .xml)

Data di sottoscrizione digitale

sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO
Via IV Novembre, 5 - 40125 BOLOGNA

E pc.

Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e
Ambiente – Comune di Imola
– SEDE

**Oggetto: D.lgs. 42/2004 Parte III Beni Paesaggistici – Intervento di demolizione di fabbricati esistenti e di nuova costruzione di edificio da destinare a Casa degli eventi all'interno dell'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari", in corrispondenza della curva della Tosa con accesso da via Kennedy 12 in Comune di Imola.
Procedura ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017. Richiedente: CON.AMI.
INVIO PROPOSTA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTIVA**

Con la presente si trasmette la Proposta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativamente all'intervento in oggetto ed il parere della CQAP;

Gli elaborati indicati nella proposta di autorizzazione sono quelli presentati ed integrati per procedura della Conferenza Semplificata Asincrona di cui all'oggetto (Indizione Conferenza Semplificata Asincrona del 25/11/2024 pt. 39870 le successive integrazioni);

Si resta in attesa del parere di competenza espresso nella procedura di cui all'oggetto e della determinazione della conclusione della Conferenza di Servizio.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Arch. Alessandro Bettio

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82 del 2005 e ss. mm. e ii.)*



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA
SERVIZIO TECNICO PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

**Oggetto: D.lgs. 42/2004 Parte III Beni Paesaggistici – Intervento di demolizione di fabbricati esistenti e di nuova costruzione di edificio da destinare a Casa degli eventi all'interno dell'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari", in corrispondenza della curva della Tosa con accesso da via Kennedy 12 in Comune di Imola.
Procedura ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017. Richiedente: CON.AMI.**

IL DIRIGENTE

- Vista l'indizione della Conferenza Semplificata Asincrona del 25/11/2024 pt. 39870 e successive integrazioni (pt. 25588 del 22/11/2024, pt. 1839 del 20/01/2025 e pt. 4125 del 06/02/2025 e pt. 6565 del 25/02/2025) per l'intervento di cui all'oggetto con procedimento unico ex art. 53 LR 24/2017 comma 1 lettera b) in Variante allo strumento urbanistico vigente e Permesso di Costruire per l'intervento di demolizione di fabbricati esistenti e nuova costruzione di un edificio da destinare a "Casa degli Eventi", in un compendio immobiliare, di proprietà del CON.AMI (Consorzio Agenda Multiservizi Intercomunale), all'interno del perimetro dell'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" – Comune di Imola (BO);

- Visto che all'interno della procedura è previsto il parere in merito agli aspetti paesaggistici della Commissione Qualità Architettonica e per il Paesaggio e della Soprintendenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- Visti gli elaborati presentati per gli aspetti paesaggistici a firma dello Studio Tecnico TASCA studio architetti associati dei tecnici arch. Cristina Tartari e arch. Federico Scagliarini ed in particolare i seguenti che si richiamano:

- 1) PFTE – SDF – 001 – Planimetria Stato di fatto – Rev01;
- 2) PFTE – SDF – 002 – Sezioni ambientali – Rev01;
- 3) PFTE – SDF – 003 – planimetrie catastali edifici rurali – Rev01;
- 4) PFAF – SDF – 004 – Documentazione Fotografica;
- 5) PFTE – AR – 001a - inquadramento urbanistico _sovracomunale;
- 6) PFTE – AR – 001b - inquadramento urbanistico _comunale;
- 7) PFTE – AR – 002 – planimetria progetto – Rev01;
- 8) PFTE – AR – 003 – planimetria sistemazioni esterne - Rev01;
- 9) PFTE – AR – 004a - interventi – planimetria - Rev01;
- 10) PFTE – AR – 004b – interventi – schema scavi;
- 11) PFTE – AR – 005 – interventi – sezioni;
- 12) PFTE – AR – 006 – piante - Rev01;
- 13) PFTE – AR – 007 – prospetti Nord – Est, e Nord- Ovest;
- 14) PFTE – AR – 008a – sezioni AA, BB, CC - Rev01;
- 15) PFTE – AR – 008b – sezioni AA, BB, CC – dettaglio - Rev01;
- 16) PFTE – AR – 009 – interferenze;
- 17) PFTE – AR – 011 – progetto del verde;
- 18) PFTE – AR – 012 – planimetria superficie permeabile;
- 19) PFTE – S-REL - 003a -Relazione paesaggistica;
- 20) PFTE – S- REL – 003b – Fascicolo fotosimulazioni paesaggistica – Rev01

- constatato in particolare che:

- l'intervento proposto riguarda la nuova costruzione di un fabbricato ad uso eventi presso l'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari", in corrispondenza della curva della Tosa, con accesso da via Kennedy n. 12 sito nel Comune di Imola;
- l'intervento è previsto per la realizzazione dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) del NCI e nei progetti finanziati dal Programma Regionale FESR e FSE + delle Regione E.R. con la demolizione degli edifici esistenti e la nuova costruzione. "L'intervento prevede la rigenerazione complessiva dell'area in oggetto, sia sotto il profilo ambientale che architettonico e dove si evidenzia che l'intervento non prevede alcun consumo di suolo ed ulteriori impermeabilizzazioni dell'area, evitando riduzioni di superficie naturale, in quanto sarà realizzato mediante la riconversione delle superfici costruite già esistenti nel lotto e attraverso l'utilizzo di materiali e tecnologie avanzate sia sul piano della sostenibilità che dell'efficienza sismica, energetica ed ambientale";
- il gruppo di edifici esistenti di carattere agricolo di cui si prevede la demolizione è così composto:
 - un edificio abitativo composto da tre unità catastali a destinazione residenziale ed una unità destinata ad autorimessa;
 - un edificio accessorio con locali magazzino e ricovero animali;
 - un ex fienile ad uso deposito/magazzino;
- i due fabbricati principali (abitazione e fienile) sono attualmente vincolati in quanto classificati secondo il Tomo III del RUE, Allegato 4.3 scheda 333 organismi tipici BKR, Unità edilizia rurale mista a fronte residenziale bicellulare (corpo principale), e NAR, Elemento edilizio non autonomo rurale (ex fienile). Tutti gli immobili sono in pessimo stato di conservazione. Nella procedura di cui all'art. 53 della LR 24/2017 è prevista la variante al RUE;
- il nuovo edificio, di dimensioni ridotte, prevede la realizzazione di un'architettura circolare e sopraelevata disposta su 3 livelli (terra, primo, terrazza), totalmente panoramica, aperta a 360° sul dolce paesaggio circostante delle colline imolesi e del Parco delle Acque Minerali;
- la realizzazione del nuovo un edificio disposto su 3 livelli, tiene conto dell'andamento collinare dei terreni e con esso si relaziona per massimizzare la visibilità del circuito e del paesaggio;
- l'edificio sarà completamente trasparente al piano primo e aperto in copertura (terrazza panoramica) che si immerge nel paesaggio valorizzando il rapporto con l'esterno;
- dal punto di vista dei materiali e del linguaggio architettonico adottato, esternamente l'edificio si presenta in calcestruzzo gettato, a basso tenore di CO2 in rispondenza ai CAM DM 23/06/2022, di colore rosso mattone/cotto (assimilabile ai toni delle case rurali) e con grandi trasparenze vetrate;
- i toni rossi del calcestruzzo sono riferibili ai codici RAL 8004 (copper brown) e RAL 3016 (coral red). I serramenti sono previsti in alluminio con una tonalità che ricorda l'alluminio naturale riferibile al codice RAL 9006 (white aluminium);
- la posizione della Casa degli Eventi è ragionata anche in base all'allineamento con la principale prospettiva di ripresa televisiva fuori curva, accentuando così, anche grazie alla sua forma circolare, la massima rilevanza della stessa curva della Tosa e della futura Casa degli Eventi;
- è previsto inoltre un progetto che riguarda l'intero lotto, integrando nuovi percorsi carrabili e pedonali grazie ai quali è dato accesso all'edificio:
 - creando un nuovo parcheggio ad uso esclusivo della struttura;
 - nuovo potenziale collegamento al Parco pubblico delle Acque Minerali, che ipotizza un transito dalle cavedagne delle aree agricole quali parte di una "passeggiata campestre";
 - collegandosi attraverso il percorso pedonale all'area dove, in occasione delle gare più importanti, vengono collocate le tribune dalle quali è possibile godere di un'ottima visuale della pista;
 - sistemando una porzione del lotto da adibire a spazio per eventi all'aperto in continuità con i servizi offerti dalla Casa degli Eventi e la restante porzione del lotto;

- Gli interventi come descritti nella relazione paesaggistica sulle aree esterne prevedono:
 - la risistemazione della prima parte della viabilità esistente di accesso al lotto tramite rifacimento dello strato di usura dell'asfalto e cancello d'ingresso all'area da Via Kennedy e demolizione del secondo cancello in corrispondenza della scarpata a nord;
 - dalla prima porzione della viabilità di accesso si diparte il percorso carrabile in calcestre per il carico/scarico merci per i locali tecnici di servizio presenti al piano terra dell'edificio (laboratorio, dispensa, magazzino). I nuovi percorsi in calcestre di colore compatibile con il paesaggio circostante, saranno delimitati da un cordolo in acciaio, e sono previsti a schiena d'asino in modo tale da favorire il deflusso naturale dell'acqua piovana verso i lati;
 - la realizzazione della "rampa paesaggistica" che, distaccandosi dai percorsi esterni in calcestre, conduce all'ingresso principale dell'edificio a piano primo. La rampa è in calcestruzzo architettonico pigmentato rosso trattata come il portico del piano terra;
 - la realizzazione di un parcheggio di servizio all'immobile. Il parcheggio, con un'estensione di 800 mq e anch'esso in calcestre, è stato pensato come parte integrante del sistema verde con nuove piantumazioni tra gli stalli a intensificare il disegno agricolo esistente. Non sono previste le strisce bianche a terra per i posteggi ma delle borchie segna parcheggio in acciaio inox bombate. E' dimensionato come previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti. Inoltre più del 10% della superficie lorda del parcheggio è costituita da copertura verde, prevedendo la piantumazione di 10 nuovi esemplari arborei (cfr paragrafo 4.2 Misure di Mitigazione paesaggistica);
 - la realizzazione di un percorso pedonale in calcestre che si connota come una promenade (cavedagna) che si snoda all'interno del lotto di intervento seguendo naturalmente le isoipse e raccordando la rampa paesaggistica di accesso all'edificio con la parte centrale dell'area centrale dove saranno posizionate le tribune provvisorie, già in uso presso l'Autodromo, in occasione delle gare motoristiche più importanti;
 - realizzazione di "gradonate paesaggistiche" con il terreno derivante dagli scavi (se riutilizzabile), rinverdito a riempimento di aree per addolcire la pendenza e rendere maggiormente accessibile la nuova percorrenza pedonale;
 - il mantenimento dei filari e delle alberature esistenti, salvo l'abbattimento di 1 esemplare, necessario per la demolizione degli edifici (cfr paragrafo 4.2 Misure di Mitigazione paesaggistica);
 - la predisposizione di un grande impianto fotovoltaico di potenzialità pari a 20 kWp (90 mq), posto sul terreno a sud del lotto, in prossimità del rettilineo, dovuto per garantire le prestazioni energetiche del nuovo edificio;
 - il progetto indica inoltre, come potenzialità, un percorso di eventuale congiunzione con il Parco delle Acque Minerali. Sul resto delle aree esterne non si andrà ad intervenire. Le esistenti alberature e i filari agricoli di frutteti rimarranno invariati.
- dato atto:
 - a) che l'area interessata dall'intervento ricade entro la fascia di rispetto del Torrente Santerno, che risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Bologna e come tale, rientra in zona di tutela ambientale ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.;
 - b) che sulla base del PSC e RUE l'area di intervento è classificata come segue:

PSC

- Tav. 1: "APF.2 – Poli funzionali da PTCP confermati" (art. 5.4.1);
- Tav. 2: "fasce di tutela dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica" (D.lgs. 42/2004) (art. 2.1.14), "potenzialità archeologica di livello 2" (art. 2.2.6), "aree di concentrazione di materiali archeologici" (art. 2.2.3), "Beni culturali in ambito rurale" (art. 2.2.13);
- Tav.3: "Unità Idromorfologica elementare da sottoporre a verifica" (art. 3.2.2), "Unità Idromorfologica Elementare a rischio moderato R1" (art. 3.2.2), "zone a monte delle aree a ricarica diretta della falda (tipo C)" (art. 3.1.9), "ambito di controllo degli apporti d'acqua in

pianura” (art. 3.1.10), “Zone periferiali (tipo D)” (art. 3.1.9), “ambito di controllo degli apporti d’acqua in pianura” (art. 3.1.10);

RUE

- Tav. 1A “APF.2 – Autodromo Enzo e Dino Ferrari (scheda Tomo III), “D_Gs – attrezzature ed impianti sportivi pubblici” (art. 7.2.7), “fasce di tutela acque pubbliche” (D.lgs. 42/2004), “edifici e manufatti di interesse storico – culturale e testimoniale del territorio rurale (beni culturali)” (scheda 333 del Tomo III allegato 4/3);
- c) che sulla base del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (approvato con deliberazione C.P. n. 19 del 30/03/2004) l’area interessata dall’intervento è classificata come segue:
 - Tav. 1: “fasce di tutela fluviale” (art. 4.3), “complessi e aree di rilevanza archeologica” (art. 8.2);
 - Tav. 2A: “controllo degli apporti d’acqua” (art. 4.8), “Limiti delle UIE Bacino fiume Reno” (art. 6.1), “Rischio da frana” (art. 6.8), “Attitudine trasformazioni edilizia e urbanistiche” (art. 6.9);
 - Tav. 2B: “terrazzi alluvionali” (artt. 5.2, 5.3, 6.9), “zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura” (artt. 5.2 e 5.3);
 - Tav. 2C “A- Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche” (art. 6.14);
 - Tav. 3: “unità di paesaggio” (art. 3.1 e 3.2), “poli funzionali” (art. 9.4), “centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive (Titolo 10 e 13);
 - Tav. 4: “poli funzionali” (art. 9.4), “centri urbani” (Tit. 10 e 13);
 - Tavola 5: “sistema insediativo” (Titolo 9 e 10).

Si precisa che il 12/05/21 è stato approvato il PTM (in vigore dal 26/05/2021), ma non sono abrogati i contenuti normativi e cartografici del PTCP che costituiscono pianificazione regionale e recepiscono e integrano i contenuti del PTPR.

- Visto il parere espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 28/01/2025 sul progetto che si riporta: “Visti gli elaborati presentati, la commissione, premesso che il fabbricato di nuova progettazione e la sua collocazione risultano adeguatamente inseriti nel contesto paesaggistico, chiede di integrare la progettazione con un adeguato e approfondito studio e progetto del verde che tenga conto delle forme, delle trame e dei caratteri identitari (naturali e antropici) del contesto rurale, matrice originaria ed elemento connotativo dell’autodromo stesso.

Per quanto riguarda le essenze botaniche, si suggerisce l’utilizzo di specie arbustive a vegetazione contenuta, piantumate a gruppi di 4-5 piante nelle vicinanze delle alberature presenti, al fine di conferire continuità, lasciando alcune zone in pieno sole per mantenere la naturalità dell’area (ad esempio, fra le piante, il nocciolo in ombra, il ligustro comune sempreverde, la fusaggine, il corniolo sanguigno, il crespino). Altresì, nei pressi della nuova struttura si può prevedere la realizzazione di alcuni parterre con piante erbacee perenni da fiore, come il rustico salvione giallo e l’elegante giaggiolo pallido, in grado anche di trattenere le polveri. Infine, a ridosso della curva, si consiglia l’allestimento di una siepe di eleagno con foglie argentate, per la sua particolare visibilità, compattezza e resistenza alla siccità.

Inoltre, si chiede di rivedere la posizione dell’impianto fotovoltaico collocandolo in una posizione adeguata ad una corretta esposizione meno impattante rispetto al contesto paesaggistico di riferimento.

La commissione informata della procedura in corso all’interno del redigendo PUG di declassificazione del vincolo testimoniale sui fabbricati rurali esistenti, ritiene che il fabbricato principale abbia caratteristiche tipologiche tali da poter essere conservato valorizzando le caratteristiche dell’intero autodromo che si snoda in un parco agricolo che mantenga le sue caratteristiche tipologiche.”;

- evidenziato, come si evince dalla documentazione presentata che:

- 1) l’area oggetto di intervento è ubicata a margine del Fiume Santerno, nel territorio urbano di Imola, nella prima periferia sud della Città;

- 2) la zona di intervento è inserita nel complesso dell'Autodromo e risulta pertanto già fortemente caratterizzata per lo scopo al quale è destinata;
 - 3) il lotto di intervento si inserisce all'interno di un paesaggio costituito da terreni collinari, dal parco pubblico delle "Acque minerali", dal fiume Santerno e da campi coltivati. A partire dalle emergenze ambientali del contesto, oggetto di tutela paesaggistica per quanto attiene alle fasce fluviali di rispetto del Santerno;
 - 4) il principale obiettivo del progetto è quello di integrare in un contesto d'uso attrattivo e internazionale quale l'Autodromo, una nuova architettura moderna, capace di dialogare con il contesto locale tipico del paesaggio collinare imolese e fluviale del Santerno, quindi capace di tutelarne e valorizzarne gli aspetti percettivi e fruitivi, nel rispetto dei vincoli di cui al Dlgs 42/2004;
 - 5) l'intervento fa parte delle proposte di intervento inserite nell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) per la realizzazione dell'Agenzia Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) del Nuovo Circondario Imolese e ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna;
 - 6) l'intervento è previsto per la realizzazione dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) del NCI e nei progetti finanziati dal Programma Regionale FESR e FSE + delle Regione E.R. con la demolizione degli edifici esistenti e la nuova costruzione. L'intervento prevede la rigenerazione complessiva dell'area e si evidenzia che l'intervento non prevede alcun consumo di suolo ed ulteriori impermeabilizzazioni dell'area;
 - 7) la relazione con la Casa degli Eventi è importante in ogni punto del lotto, grazie anche alla posizione privilegiata dell'edificio e alla piena trasparenza del piano primo, che funge da "attrattore" per l'intero sito;
 - 8) nella redazione del progetto delle aree pertinenziali, si dice in relazione, che si è operata una rilettura delle tracce storiche del contesto agricolo e della corte rurale, al fine di riconoscerne i segni caratteristici e definirne le linee di indirizzo della progettazione paesaggistica.
 - 9) in generale, tutti gli elementi vegetativi sono stati valorizzati ed è stata rispettata la vocazione agricola del lotto mantenendo la corte pertinenziale e la struttura dei filari alberati, oltre che l'orientamento dei fossi per lo scolo delle acque. Viene mantenuto anche l'assetto morfologico del terreno riportando in alcuni punti il terreno di scavo per la creazione di gradonate paesaggistiche ad addolcire la pendenza delle scarpate presenti agevolando anche l'accessibilità all'area di intervento;
 - 10) la vegetazione viene utilizzata per restituire una visione unitaria e compatta dell'insediamento migliorando la qualità del progetto e l'inserimento del costruito nel paesaggio.
 - 11) la progettazione degli spazi esterni conserva il paesaggio agricolo della campagna, attraverso l'inserimento di nuovi impianti di vegetazione (nel parcheggio) e cavedagne (percorse) di collegamento all'interno del lotto stesso.
- dato atto che la proposta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stata trasmessa in data _____ prot. gen. _____ alla competente Soprintendenza per l'espressione del parere vincolante;
 - preso atto che la Soprintendenza in data _____ ha espresso il seguente parere vincolante: " _____ " /non ha espresso il proprio parere vincolante all'interno della Conferenza di Servizio;
 - visto l'Accordo sottoscritto in data 09/10/2003 dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, dalla Regione Emilia Romagna e dalle Associazioni delle Autonomie Locali sulla gestione e la tutela del paesaggio e sulle autorizzazioni paesaggistiche;
 - visto l'art. 146 comma 7 del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;

PROPONE DI AUTORIZZARE

per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m., l'intervento di demolizione di fabbricati esistenti e di nuova costruzione di edificio da destinare a "Casa degli eventi" all'interno dell'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari", in corrispondenza della curva della Tosa con accesso da via Kennedy 12 in Comune di Imola come da documentazione presentata da CON.AMI. per la procedura con procedimento unico ex art. 53 LR 24/2017 comma 1 lettera b) in Variante allo strumento urbanistico vigente e Permesso di Costruire come da progetto presentato da CON.AMI (Consorzio Agenda Multiservizi Intercomunale) e firma dello studio Tasca (progettisti arch. Cristina Tartari e arch. Federico Scagliarini) e composto dai seguenti elaborati:

- 1) PFTE – SDF – 001 – Planimetria Stato di fatto – Rev01;
- 2) PFTE – SDF – 002 – Sezioni ambientali – Rev01;
- 3) PFTE – SDF – 003 – planimetrie catastali edifici rurali – Rev01;
- 4) PFAF – SDF – 004 – Documentazione Fotografica;
- 5) PFTE – AR – 001a - inquadramento urbanistico _sovracomunale;
- 6) PFTE – AR – 001b - inquadramento urbanistico _comunale;
- 7) PFTE – AR – 002 – planimetria progetto – Rev01;
- 8) PFTE – AR – 003 – planimetria sistemazioni esterne - Rev01;
- 9) PFTE – AR – 004a - interventi – planimetria - Rev01;
- 10) PFTE – AR – 004b – interventi – schema scavi;
- 11) PFTE – AR – 005 – interventi – sezioni;
- 12) PFTE – AR – 006 – piante - Rev01;
- 13) PFTE – AR – 007 – prospetti Nord – Est, e Nord- Ovest;
- 14) PFTE – AR – 008a – sezioni AA, BB, CC - Rev01;
- 15) PFTE – AR – 008b – sezioni AA, BB, CC – dettaglio - Rev01;
- 16) PFTE – AR – 009 – interferenze;
- 17) PFTE – AR – 011 – progetto del verde;
- 18) PFTE – AR – 012 – planimetria superficie permeabile;
- 19) PFTE – S-REL - 003a -Relazione paesaggistica;
- 20) PFTE – S- REL – 003b – Fascicolo fotosimulazioni paesaggistica – Rev01

Si propone il rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni espresse dalla CQAP e dalla Soprintendenza:

- integrare la progettazione con un adeguato e approfondito studio e progetto del verde che tenga conto delle forme, delle trame e dei caratteri identitari (naturali e antropici) del contesto rurale, matrice originaria ed elemento connotativo dell'autodromo stesso. Per quanto riguarda le essenze botaniche, si suggerisce l'utilizzo di specie arbustive a vegetazione contenuta, piantumate a gruppi di 4-5 piante nelle vicinanze delle alberature presenti, al fine di conferire continuità, lasciando alcune zone in pieno sole per mantenere la naturalità dell'area (ad esempio, fra le piante, il nocciolo in ombra, il ligustro comune sempreverde, la fusaggine, il corniolo sanguigno, il crespino). Altresì, nei pressi della nuova struttura si può prevedere la realizzazione di alcuni parterre con piante erbacee perenni da fiore, come il rustico salvione giallo e l'elegante giaggiolo pallido, in grado anche di trattenere le polveri. Infine, a ridosso della curva, si consiglia l'allestimento di una siepe di eleagno con foglie argentate, per la sua particolare visibilità, compattezza e resistenza alla siccità;
- si chiede di rivedere la posizione dell'impianto fotovoltaico collocandolo in una posizione adeguata ad una corretta esposizione meno impattante rispetto al contesto paesaggistico di riferimento;
- _____

L'autorizzazione potrà essere rilasciata a seguito della conclusione della Conferenza Semplificata Asincrona per il procedimento art. 18 LR 15/2013 e relativa determinazione con il recepimento dei pareri espressi.

L'autorizzazione è rilasciata in seguito e in coerenza all'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.lgs. 42/2004 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Bologna ed alla Regione.

L'autorizzazione paesaggistica è efficace per anni 5 (cinque). Decorso tale termine, l'esecuzione dei lavori, se non iniziata, deve essere sottoposta a nuova richiesta di autorizzazione.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione se non terminati, possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

L'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorre dall'efficacia del titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

La presente autorizzazione viene trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Bologna ed alla Regione.

Il Dirigente

CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA
SERVIZIO TECNICO PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

COMMISSIONE PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

Seduta del 28 gennaio 2025

Verbale n 01

Il giorno 28 gennaio 2025 alle ore 9,15 ha luogo la riunione della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) in videoconferenza

Sono presenti alla riunione:

	PRESENTE	ASSENTE
PRESIDENTE Arch. FILIPPUCCI MARCO	X	
Arch. AMENDOLA MARIANNA	X	
Dott. Agr. BETTINI GIOVANNI	X	
Ing. CAMPOLI MARCO	X	
Arch. MARRANCI GABRIELLA	X	

La prima pratica viene presentata dai progettisti dello Studio Tasca:

1) PdC nuova costruzione Casa degli Eventi con demolizione di fabbricati esistenti all'interno dell'Autodromo di Imola – Conferenza dei Servizi

Visti gli elaborati presentati, la commissione, premesso che il fabbricato di nuova progettazione e la sua collocazione risultano adeguatamente inseriti nel contesto paesaggistico, chiede di integrare la progettazione con un adeguato e approfondito studio e progetto del verde che tenga conto delle forme, delle trame e dei caratteri identitari (naturali e antropici) del contesto rurale, matrice originaria ed elemento connotativo dell'autodromo stesso.

Per quanto riguarda le essenze botaniche, si suggerisce l'utilizzo di specie arbustive a vegetazione contenuta, piantumate a gruppi di 4-5 piante nelle vicinanze delle alberature presenti, al fine di conferire continuità, lasciando alcune zone in pieno sole per mantenere la naturalità dell'area (ad esempio, fra le piante, il nocciolo in ombra, il ligustro comune sempreverde, la fucsagGINE, il corniolo sanguigno, il crespino). Altresì, nei pressi della nuova struttura si può prevedere la realizzazione di alcuni parterre con piante erbacee perenni da fiore, come il rustico salvione giallo e l'elegante giaggiolo pallido, in grado anche di trattenere le polveri. Infine, a ridosso della curva, si consiglia l'allestimento di una siepe di eleagno con foglie argentate, per la sua particolare visibilità, compattezza e resistenza alla siccità.

Inoltre, si chiede di rivedere la posizione dell'impianto fotovoltaico collocandolo in una posizione adeguata ad una corretta esposizione meno impattante rispetto al contesto paesaggistico di riferimento.

La commissione informata della procedura in corso all'interno del redigendo PUG di declassificazione del vincolo testimoniale sui fabbricati rurali esistenti, ritiene che il fabbricato principale abbia caratteristiche tipologiche tali da poter essere conservato valorizzando le caratteristiche dell'intero autodromo che si snoda in un parco agricolo che mantenga le sue caratteristiche tipologiche.

Si procede ad esaminare le seguenti pratiche presentate dall'Arch. Querzè:

2) Costruzione linea elettrica MT – “PNRR Resilienza linea MT Casola Can_1”_

INRETE _ Autorizzazione paesaggistica ordinaria

Visto l'intervento da realizzare la commissione esprime parere favorevole in quanto non altera il contesto paesaggistico in cui è inserito.

3) Costruzione linea elettrica MT – “PNRR Resilienza linea MT S.Prospiero_1”

INRETE _ Autorizzazione paesaggistica ordinaria

Visto l'intervento da realizzare la commissione esprime parere favorevole in quanto non altera il contesto paesaggistico in cui è inserito.

4) Accertamento di compatibilità paesaggistica per fabbricato residenziale – Via Lugheze 46, Imola

Visti gli elaborati presentati, la commissione esprime parere favorevole in quanto gli interventi proposti sono coerenti con il contesto paesaggistico rurale di riferimento.

Arch. Marco Filippucci

